

# 聖 教 廣 揚



PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto per le Missioni Estere  
**PARMA**

ABBONAMENTO ANNUO

per l'Italia L. 2,00 ✦ per l'Estero L. 2,50

## SOMMARIO

### TESTO

Perchè e comè il Buddismo si è propagato così rapidamente in Cina fin dal suo primo entrare (P. E. Pelerzi) - L'anno nuovo in Cina.

*Dai Nostri:* Calma di briganti (P. Pietro Uccelli) - Spirito di fede in una vecchia cristiana che da 15 anni non vedeva il Missionario (P. E. Pelerzi).

*Varietà Cinesi:* La Religione di Confucio come Religione di Stato? (P. C. Silvestri).

*Notizie delle Missioni, ecc.*

### INCISIONI

*Anno nuovo cinese:* Dragone disteso - Dragone che va serpeggiando - Volute del Drago - Drago che si attorciglia - Uomini sui trampoli - Porta con immagini di geni protettori - Bambine vestite a festa - Giuoco delle carte — *Hsianghsien:* Mura di cinta della Missione — *Confucianismo:* Ritratto di Confucio - Un tempio - Cortili - Altare di un tempio - Tavoletta pei sacrifici - Iscrizioni laterali di un tempio.

Direzione ed Amministrazione

**ISTITUTO MISSIONI ESTERE — PARMA**

TELEFONO N. 2.42



# IMPARARE A SCRIVERE SULLA UNDERWOOD

---



## VUOL DIRE CONOSCERE TUTTE LE MACCHINE Rebora, Beuf & C.<sup>o</sup>

**Via Manzoni, 28 - MILANO - Telefono 86-52**

---

### Gran Premio Reale alla UNDERWOOD

La Grande Medaglia d'Oro che Sua Maestà il Re ha donato per le Gare Nazionali svoltesi sotto l'Alto Suo Patronato a Pavia, non poteva avere assegnamento migliore che alla macchina "Underwood", la di cui *Equipe* vinse il *Gran Premio Reale dell'Industria Meccanografica*, battendo tutti i *Record* finora raggiunti.

L'importanza di questo Gran Premio Reale non può certo sfuggire ad alcuno, essendo il primo che si disputa in Italia, ed era logico che la vittoria fosse riservata alla "Underwood", la di cui superiorità, ormai indiscussa, non ha mai temuto, nè teme confronti.

Tutte le altre prove sono un vero Trionfo per la "Underwood", ed i *massimi* ottenuti, segnano tali vertiginose velocità che solo conoscendo ciò, che è raggiungibile colla "Underwood", è possibile giudicarli.

Il *Campionato Italiano* fu vinto colla "Underwood", con 566,80 battute al minuto, battendo due volte il *record* del Campionato dello scorso anno, che fu sorpassato di ben 86 battute nette al minuto dal primo classificato e di 28 dal secondo, che pure usava la "Underwood".

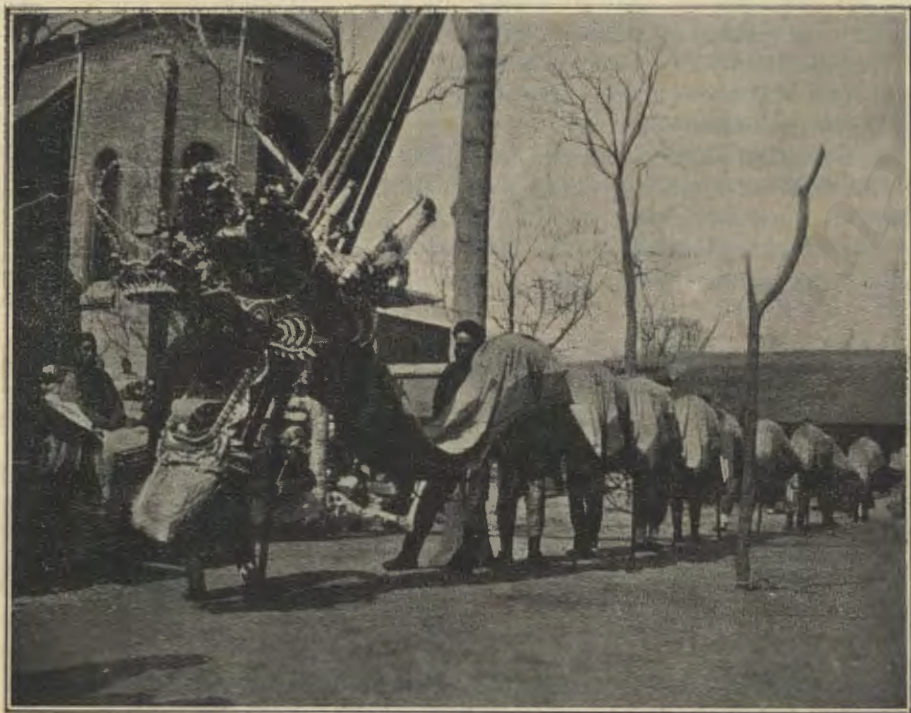
Il *Record di Velocità*, durato mezz'ora di dettatura, spetta al signor Tombolini Alfredo, il quale sempre colla "Underwood", arrivò a scrivere 17810 battute avendone solo 304 penalizzate per errori, cioè l'1,70 per cento, con una media di 583,50 battute nette pari a circa Cento parole al minuto! Anche l'attuale *Record* supera di ben 67 battute quello precedente, che pure fu stabilito colla "Underwood".

È interessante notare che tutti i nove Dattilografi della "Underwood", partecipanti alle Gare, adoperavano macchine *normali*, uguali cioè alle moltissime che giornalmente vende alla Clientela la Ditta Rebora, Beuf e C., Agente Generale per l'Italia e Colonie. Ciò per spiegare che ogni buon Dattilografo può, colla "Underwood", raggiungere simili prodigi.

---

Rappresentante per PARMA e PROVINCIA  
**F. SCIPIONI - Via Leon d'Oro - Parma**





Anno nuovo cinese — Il Dragone disteso.

(fot. P. Guareschi).

## PERCHÈ e COME il Buddismo si è propagato così rapidamente in Cina fin dal suo primo entrare



ulla origine del Buddismo vi sonodue sentenze: La prima lo fa cominciare al XI secolo avanti Cristo, la seconda col VI secolo pure avanti Cristo. Io lascio ai critici Cinesi di strigare la cosa e mi attengo alla seconda sentenza.

### § 1 — Come il Buddismo entrò in Cina.

L'Imperatore *Ming* (58 a 75 p. C.) salito al trono, trovò il regno assestato meravigliosamente; onde si diede alla cura dei sepolcri dei suoi antenati ed offrì varii sacrificii a tutto ciò che gli poteva interessare.

Fu lui che nell'anno 65 aprì le porte al Buddismo. La cosa è diversamente raccontata. Alcuni dicono che Budda gli apparve in sogno e lo istruì. Alcuni dicono che, una statua di Budda importata dal *Tarim* mosse assai la sua curiosità.

Lasciato ciò a parte, il fatto è che il contatto della Cina coll'India (nel *Tarim*) fece conoscere la religione di Budda.

Del resto niente di più naturale, anzi mi meraviglio come questo non sia

avvenuto prima. In breve, l'Imperatore saputo che nelle Indie vi era un *shen* chiamato *Bout*, mandò tosto un'ambasciata per accertarsi e dello spirito e della sua dottrina e riportare qualche libro

L'ambasciata andò, cercò e, trovato il suo intento, ritornò in Cina accompagnata da alcuni Bonzi i quali, arrivati a Luo-yan, cominciarono a tradurre i loro libri di dottrina (anno 67 d. c.).

Sono rimasti solo 2 nomi di questi Bonzi, *Kashiapa-Matanga* di Magadha e *Dharma-Aranya*. Finita la traduzione dei libri *Sutras* l'Imperatore li fece esaminare e si concluse che la loro dottrina si poteva ridurre a 5 punti:

1. - Tendere sempre al *Nirvana*, cioè, arrestare ogni pensiero: sopprimere ogni volontà, tendere all'annientamento intellettuale;



Anno nuovo cinese — Il Dragone che va serpeggiando.

(fot. P. Guareschi).

2. - Amare le opere di Misericordia e non uccidere chi ha vita;  
3. - Dopo la morte l'anima dell'uomo non si estingue, ma passa ad un nuovo corpo;

4. - Le azioni o buone o cattive fatte in vita, sono o ricompensate o punite;

5. - È necessario adunque coltivare la propria anima per diventare *Budda*!

Non trovando niente di cattivo si lasciò passare ed i Bonzi ebbero il nome *Samaneens*. Però tutto questo non ebbe che un successo di attualità e solo nella corte, l'harem e l'altra gente di sangue Imperiale. Tutta gente solo dotata di curiosità e desiderosa di novità. A questo fatto ecco cosa aggiunge la storia dei Ho-Han.

« Ecco come il Buddismo è entrato in Cina. I precetti e gli esempi di Budda sono contrari a tutti gli ordini. Al tempo delle tre dinastie e dei vecchi saggi tale dottrina sarebbe stata scacciata, rigettata e poi proibita assolutamente. L'imperatore Ming che ebbe un padre amò questa dottrina perchè distrugge la pietà filiale. Principe, gustò la teoria che dispensa gli ufficiali di onorare il Prin-



cipe. Imperatore della Cina, egli si affigliò ad una società Barbara e straniera. Così facendo egli creò tale un malumore in tutto l'impero che durò per migliaia d'anni. Quando Confucio scrisse la storia, la legge era severissima: si castiga chi si affiglia a sette straniere e perverse, e severissimi s'era con gli autori di esse. Ohime! il peccato dell'Imperatore Ming, addetto e protettore del Buddismo, è asceto fino al Cielo. Non è egli forse degno, che tutti i letterati del mondo, lo considerino come il più grande furfante e malfattore della Cina? »

I propagatori e protettori di Budda furono uomini scapestrati, ubbriacconi, e lussuriosi.

Sempre sotto i Ho-Han, Tao-Kien propose alla percezione del grano un certo Ti-yong di sangue Imperiale. Ti-yun si accaparrò, anzi si fece un partito facendosi Buddista e protettore di questi. Diede grande importanza alle cerimonie di questi, onorò i capi, spinse il popolo allo studio dei libri Buddisti, attirò nel suo distretto tutti gli altri Bonzi sparsi ed in breve egli diventò capo di 5000 famiglie Buddiste.

Ma Tao-Kien fu vinto da Tsao-Tsao e perdette ogni potere, quindi anche il Ti-yong fu licenziato. Ma questi non si perdettero d'animo, trasportò tutti i suoi protetti nella città di Koang-ling ove risiedeva come governatore Tchao-u. Questi lo ricevette con piacere e gli diede ospitalità. Un bel giorno Ti-yong vedendo la città poco fortificata insorge coi suoi, ammazza il governatore e tutti i suoi amici e si usurpa il trono. Forte del primo successo si allargò il potere coll'ammazzare 4 altri piccoli governatori per tradimento o coll'astuzia e si creò una posizione invidiabile! Quindi si diede alle orgie ed alla crapula godendo dei beni usurpati. La dottrina Buddista, dice la storia, fece di Ti-yong un mostro.

## § 2. — Sotto la Dinastia Tsin.

Siamo nel 339 circa d. C. Qui il Buddismo entra per davvero in Cina. Sotto l'Imperatore Tch'eng i due ubbriacconi Che-lei e Che-hou voltarono davvero faccia alla Cina. Nei 270 anni che corrono tra Ming e Tch'eng il Buddismo non



Anno nuovo cinese — Volute del Drago.

(fot. P. Guareschi).



fu che una curiosità riservata ad una certa casta di persone; non poté mai penetrare nel popolo. Fin' ora non vi furono che Bonzi Indiani, ora questi ne fanno dei Cinesi e questi alla lor volta si arrabattano per fare quanti più proseliti possono Cinesi, protetti sempre dai due sopra citati corrotti e lussuriosi onnipotenti. Essi però non furono, nè devoti, nè mezzo devoti. Pagarono però sempre o con onori o con elargizioni i capi Bonzi e se li tennero sempre affezionati. Per poi far vedere come e quanto sotto gli Imperatori di quel tempo i Buddisti furono protetti traduco integralmente un dettaglio del « Specchio storico » dei *Tsin* cap. 95.

« ..... già altre volte, quando esitava a prendere un partito, Che-lei, consultava il Bonzo Indiano *Yon-Ton-Tcheng* (Budda Ganga) (1) di cui le predizioni si avveravano sempre con molta precisione, onde lo venerava con tutto il rispetto, faceva del suo meglio per accattivarsi la sua simpatia. *Che-hou* lo trattava meglio ancora, lo vestiva magnificamente e di più gli fece dono d'uno splendido equipaggio Imperiale. Nei giorni di ricevimento alla corte, quando il Bonzo arrivava tutti i principi ed i dignitari dovevano riceverlo e fargli corteggio. I grandi onori elargiti a questi Bonzi accreditarono la dottrina di Budda nel popolo. Si costruirono un'infinità di pagode, e immenso era il numero dei Cinesi che si facevano radere la testa ed entravano come Bonzi nelle pagode, ciò che fino allora mai si era veduto. I *Chamenn* o *Samanees* (Bonzi) Cinesi pullularono. Nel 335 si fecero potenti, ricusarono di pagare le imposte, come cose empie. (Ciò però non è veramente accertato).... »

Che-Hou fu criticato dai letterati, ma non si lasciò vincere e continuò sempre a profondere onori e grazie a Budda. Più tardi pubblicò anche un editto ove permetteva a tutti tranne ai dignitari di abbracciare il Buddismo.

Il perchè poi di questo editto nessuno lo sa precisamente.

### § 3. — Estensione del Buddismo in Corea.

Sotto l'imperatore Jong-Kien dei *Tsin* e sotto Tchang-t'ien si re di Leang, il Buddismo si estese immensamente nei paesi del Nord, dove per altro fin dal 336 alcune iscrizioni ci annunciano che Budda era là adorato e riverito. Nelle Grotte di Sha-shuen sono i testi. Nel 372 il Bonzo Shuen-tao introdusse la sua dottrina in Corea e di là nel Giappone.

### § 4. — Altro degno protettore di Budda!...

L'Imperatore Hiao-U dei *Tsin*, trovò che la dottrina di Budda conveniva assai alla sua triste vita. Nel 381 noi lo troviamo già Buddista convinto e praticante: fece costruire nello stesso palazzo Imperiale una grande Bonzeria e là

---

(1) Budda-Ganca, è uno degli uomini Buddisti più importanti, e la sua vita è un continuo miracolo. Ritenuto profeta, non sbaglia mai nel predire il futuro. Maestro, è la scienza incarnata. Austero, è l'austerità in persona.

Arrivò a *Luo-yan* (attuale Ho-nan-fu) nel 310 d. Cr. e dichiarò di avere già più di 100 anni. Egli si nutriva solamente d'aria e stava più di 4 giorni senza nutrirsi. Incantatore, prestigiatore, cantore, e tutto a perfezione.

A l'addome aveva una apertura che teneva chiusa con un pezzo di cotone. Quando la sera voleva leggere, chiudeva tutte le finestre e le porte; levava il pezzo di cotone e... un raggio di luce (elettrica?) sortiva dal ventre ed illuminava tutta la camera come di giorno. Quando aveva finita la lettura richiudeva il buco.

Nei giorni delle purificazioni egli si recava di buon mattino al fiume e sedutosi per terra estraeva tutte le sue viscere per la solita apertura; le lavava per bene, quindi le rimetteva a posto, ecc.

(Storia dei *Tsin*, cap. 95).



passava la sua giornata, malgrado tutta la più viva disapprovazione dei letterati Cinesi e della nobiltà.

Come colui che fu sempre cattivo e crudele, non si cambiò pel fatto d'essersi fatto Buddista.

La storia ci fa questa confidenza:

« Da prima, l'Imperatore Hiao-U governò da sè e fu saggio; ma quando si « diede alla crapula ed alla lussuria lasciò il governo nelle mani di *Sema-taotzeu* (Bonzo). Questi non era che un vero ubriaccone appunto come l'Imperatore, bevendo vino da mattina a sera in mezzo alle donne dell'Harem. Le « canzoni più triviali e sporche erano il loro canto quotidiano e notturno. Fer-  
« vente Buddista Hiao-U votò tutto  
« il tesoro a pro' dei Bonzi e delle  
« Bonzezze. L'amministrazione era  
« venale ed arbitraria..... ».

Il Comandante della guardia, *Hu-yin* mandò la seguente protesta a l'Imperatore:

« Della gente miserabile, della gente da niente, Bonzi, Bonzezze, nutrici, governano e dispongono di cariche a chi più paga. Non ci è più giustizia. Budda, un *shen* straniero, autore di dogmi scuri e sciocchi, regna da pertutto, grazie ai suoi Bonzi e Bonzezze che spargono i loro 5 precetti e le loro grossolane astinenze per mezzo il credulo popo-  
laccio, dal quale poi ricavano oro e argento... ».

La protesta passò inosservata.

Un tale ubriaccone non doveva che fare una triste morte. Eccola: Una sera ubbriaco morto si fece portare nell'Harem ove, trovata l'imperatrice Ciang, le disse che l'avrebbe rimpiazzata con un'altra stante la sua vecchiezza! Breve: Appena *Hiao-U* fu addormentato sotto la pressione dell'alcool, la signora Ciang, aiutata da amiche, prese l'Imperatore e lo gettò in una fogna. Il giorno dopo tutti seppero che *Hiao-U*, colto da un colpo apopletico, cadde morto nella fossa??!! Budda non lo salvò.



Anno nuovo cinese — Il Drago che si attorciglia su se stesso.

(fot. P. Guareschi).

### § 5. — Budda trionfa per Yao-Hing.

Nel 405 Yao-Hing re dei *Tsinn* fissò alla sua corte il Bonzo *Kumarayia* e lo trattava come un Dio. Tutti i giorni assisteva alle di lui istruzioni date ai Bonzi. Fece tradurre tutti i libri *Sutras*. Questo incomparabile favore ai Bonzi, fu causa che in breve furono tante le pagode quanto erano i villaggi! I Bonzi contemplativi si enumerarono a migliaia. Il popolo era quasi tutto Buddista: di dieci famiglie 9 erano per Budda.

\*\*\*

Dopo tutto questo mi pare di aver dato un'idea chiara e precisa del perchè il Buddismo si è propagato così facilmente in Cina.

Il cristianesimo invece che non ha mai avuto che lotte da sostenere da parte



delle autorità va avanti adagio, e deve colla sua calma sgretolare un colosso di pregiudizii e di antipatie per le sue regole severe e contrarie al carattere lussurioso e apatico dei figli celesti. Certo, se Imperatori e re o mandarini facessero una metà di quello che si è fatto per Budda in poco tempo il Cristianesimo capovolgerebbe la Cina e lungi dal fare degli ubriaconi e cattivi soggetti, farebbe risplendere tutta quella civiltà che tanto è da tutti aspettata. La grazia di Dio però non verrà mai meno, e.... se non potremo fare in poco, faremo col lungo andare, ma vinceremo e Budda ritornerà nella sua Nirvana e non si manifesterà più. Ciò che auguro di gran cuore a questa povera Cina che tanto amo.

P. EUGENIO PELERZI, M. A.



Anno nuovo cinese — Uomini vestiti da donna sui trampoli.

(fot. P. Guareschi).

## L'ANNO NUOVO IN CINA

È tempo di festa è di baldoria! Tutti vogliono divertirsi, giocare, mangiare bene.

I primi giorni si passano in una certa intimità coi parenti e cogli amici, poi vengono le feste pubbliche: ve ne sono di assai svariate qualità.

Dal semplice giuoco delle carte e degli scacchi si passa alle rappresentazioni del dragone, dei leoni; si fanno giuochi sui trampoli, giuochi di prestigio, fuochi artificiali, ecc.

Le nostre fotografie rendono alcuni momenti delle solennità dell'anno nuovo, che ebbero luogo sui primi di questo mese di febbraio.





### Calma di briganti.



L'avvicinarsi del nuovo anno ha portato un po' di pace e dopo tanti mesi di preoccupazione vi è veramente da rallegrarsene. Si dice che i briganti si sono ritirati, ma non sono dispersi: non è tutto ciò che avremmo potuto desiderare, tuttavia meglio poco che niente.

Si dice che Yuen-she-Kai ha mandato una flottiglia di due aereo-  
plani per seguire le mosse dei ribelli: questo è stato ciò che in Europa si direbbe un buon colpo: certo che l'effetto morale sui ribelli deve essere straordinario e si concepisce facilmente che deve esser per loro non poco demoralizzante il sapersi spiati ad ogni mossa ed esser così nella impossibilità di fare quelle sorprese e quelle razzie spaventose in cui le vittime erano così numerose. Basta: speriamo bene e che Dio ci aiuti.

Se sono scomparsi i grandi ladri, non mancano però i piccoli e così tutti, nelle campagne soprattutto, hanno da stare sempre sull'attenti. Del resto dal loro punto di vista questi poveri ladruncoli hanno almeno mille e una ragioni.

Quando vi erano, i briganti ribelli hanno fatto man bassa su quanto hanno potuto: ora le vit-

time della loro ingordigia sentono di avere il diritto di rifarsi: Tutti si preparano a passare l'anno nuovo il più allegramente possibile: ebbene coloro a cui mancano i mezzi propri, non potranno forse cercare di rispettare le antiche consuetudini di far festa in questi giorni, magari approfittando dei risparmi altrui?

In un paese come questo, dove la consuetudine è di una forza irresistibile, bisogna convenire che potranno sbagliare pensando come pensano, ma probabilmente sono in buona fede: almeno in buona fede cinese!

Durante lo scorso anno S. E. nostro Vicario Ap. Mons. Calza è stato nella necessità di terminare la mura di cinta attorno alla Residenza di Hsiang-hsien, nella quale vi sono le principali nostre opere. Chi può dire cosa avrebbero fatto i briganti se avessero potuto irrompere in quel recinto? Il pensiero rifugge dal pensare agli orrori che avrebbero avuto luogo.

Così la vista di quelle solide mura, fa pensare anche ai cinesi meno riflessivi, che un assalto non sarebbe senza contrasto ed in paese come questo, dove le apparenze nella fantasia popolare assumono le proporzioni della realtà, noi siamo obbligati a far credere a forti mezzi di difesa.

S. E. è andato a Shang-hai per



affari della Missione: se Egli fosse stato qui, alcuni giorni fa avremmo avuto una visita del Comandante dell'incrociatore "Marco Polo", che ora trovasi in Cina.

Certo sarebbe molto meglio che invece di una vi fossero due o più navi italiane per il prestigio della

per vicina, l'antica Ly-min e per vicino il famoso Lo-Hò. In questa città visse per 30 anni un cristiano del luogo e fu esemplare in tutto. Egli fu fatto cristiano da Mons. Volontieri a Nan-yang-fu ove si trovava per affari. Ritor-nato a casa studiò; fu un'altra



Anno nuovo cinese — Uomini in costume antico sui trampoli.

(fot. P. Guareschi).

nostra bandiera: vi è chi lavora per ottenere questo. Si riuscirà? Vedremo.

P. PIETRO UCCELLI, M. A.

\* \* \*

### **Spirito di fede in una vecchia cristiana che da 15 anni non vedeva il Missionario.**

Vicino a Honanfu, si trova la bella e pulita cittadina di Yen-sce. Dal punto di vista storico, essa ha la sua importanza, perchè ebbe

volta in Nan-yang-fu per ricevere il Battesimo e dopo visse per varii anni come maestro di preghiere in varii centri, ma la famiglia fu sempre in Yen-sce.

Quando morì lasciò sua moglie con due figli in uno stato assai povero. I figli andarono soldati ed ora sono a Pekino. La moglie senza curarsi dei pagani vicini che sempre la maltrattavano, visse per alcuni anni in città, poi non avendo più da mangiare, con quelle poche



sapecho che le rimanevano si comprò una cesta e uscì per fare un pò da mercantessa. Aghi, fettucce, fazzoletti erano la sua mercanzia.

Un giorno capitò in chiesa qui a Honanfu e quando mi vide si gettò per terra in ginocchio e con voce commossa mi disse:

— Sei proprio un Padre tu?

— Ma certo.

— Io ringrazio il Signore e la Madonna!

— Padre, io al vederti sono tanto contenta che non mi par vero.

Essa venne in chiesa, mi narrò la sua storia poi tutta contenta mi disse:

— Ora voglio confessarmi.

Io trattai questa vedova come se fosse stata mia madre. Fu tanta la buona impressione che mi fece, che io pure credevo di sognare. Erano 15 anni che essa non aveva veduto alcun Padre! eppure mai un giorno aveva tralasciato le sue consuete orazioni. Solo era malcontenta perchè da varii anni aveva scordato il calendario e non sapeva più quali fossero i giorni di Domenica.

Da quella volta in poi, ogni mese *Telesa* viene a fare le sue cose alla chiesa. Essa continua colla sua cesta a fare il giro della campagna ove ho appreso che è da tutti ormai conosciuta e stimata. Ha 72 anni e par impossibile che con questa età e con piedi così piccoli possa fare la vita che da tanti anni le ha procurato il cibo.

Qui in iscuola è la ben amata e tutte le volte che viene maestra e scolare le sono attorno per farsi raccontare gli incidenti che di continuo le arrivano. La maestra, le ha proposto di rimanere in chiesa



Anno nuovo cinese — Porta di una casa con immagini di geni protettori.

(fot. P. Guareschi).

a far da cuoca, ma essa non ha accettato.

— No, sono troppo avvezza alla mia vita, e poi perchè star oziosa?

— Ma sei vecchia, e puoi ammalarti per strada?

— Il Signore mi ha sempre aiutato e mi aiuterà ancora.

— E come fai a pregare sempre in mezzo ai pagani come sei?

— Io prego per istrada, quando il sole s'alza recito le orazioni del mattino e quando non ci vedo più recito il Rosario e le altre orazioni.

L'ultima volta che la vidi, era tutta intenta a raccontare l'ultima sua avventura alle scolare.

Per istrada, vicino ai monti di Teng-fong, un ragazzo, vedendola



sola, le chiese cosa aveva nella cesta, ed ella ingenuamente glie lo disse.

Il monello si mostrò contento e le disse: vieni a casa mia; mia madre desidera appunto degli aghi. Essa andò, ma quando uscì da quella casa s'accorse che le 300 sapeche che aveva nella cesta, erano scomparse. Era tutto il suo

chiesa a Honanfu, viene qui e si riposa qualche giorno.

Poche volte ho veduto un essere così semplice e con tanta fede!

Adesso il suo pensiero più grande è di ammassare 500 sapeche per far dire una Messa a suo marito, il giorno dei morti.

Gli dissi che se non erano neppure 500 giuste io avrei celebrato la S. Messa egualmente.

— No, Padre, il mio povero marito mi ha sempre detto che bisogna osservare le regole ed essere giusti.

— Se durante il freddo non puoi fare il tuo commercio, vieni che ti cureremo noi.

— Padre, io ho abbastanza della speranza di poter venire una volta al mese. Era tanto tempo che non vedevo, nè Padre, nè Chiesa!

Il giorno di S. Stefano Telesa riprendeva la sua cesta e s'incamminava verso la campagna.... Fu l'ultima volta che la vidi, ritornerà certo per l'Epifania....

Le scolare, le gridarono dietro, il Signore ti protegga, Telesa, e ritorni presto....

La povera donna col suo cesto al braccio ed il bastone farà ancora il suo lungo giro di villaggio in villaggio di porta in porta.

Oh la fede! Come sa trasformar le anime!

Se Mons. Volontieri non avesse fatto che questa conversione, quanto merito....

P. E. PELERZI, Miss. Ap.



Anno nuovo cinese — Gruppo di bambine vestite a festa.  
(fot. P. Guareschi).

capitale ed il guadagno di un mese. Fu assai dolente, ma non si scoraggiò; andò in un borgo ove aveva una conoscenza, e si fece imprestare 200 sapeche, e con quelle ricomprò un po' di merce. Prima di venire alla chiesa, aveva di già ridonato le 200 sapeche!

— E perchè non hai reclamate le tue 300 sapeche a quella famiglia?

— Per carità! mi avrebbero bastonata, perchè certo quella donna non me le rubò, ma sibbene il ragazzo.

Prima andava a far le sue spese di commercio nella città di Yensce, ma ormai che sa essere la



# VARIETÀ CINESI

## La Religione di Confucio come Religione di Stato?



ll'ordine del giorno su tutti i giornali della Cina vi è questo tema; naturalmente ognuno lo tratta secondo i gusti del partito a cui appartiene, ed anche i giornali cattolici hanno gettato l'allarme assieme alla stampa protestante per il timore che le grida degli accaniti e impenitenti confuciani non si impongano al Governo e al Presidente della Repubblica, rigettando tutto ad un tratto la religione cristiana in braccio alle infinite difficoltà settarie e pagane, dalle quali l'aveva liberata il colpo di stato di Utciaang.

Del resto la questione Confuciana non è di ieri, ed ha già una storia assai lunga e importante per chi si interessa di tali materie.

Tutti sanno come fin sotto alla Dinastia decaduta il culto di Confucio cominciò ad eclissarsi in Cina fino al punto da ridurre i templi di questo semidio a delle grandi rimesse deserte, e i grandi cortili dei medesimi templi a dei pericolosi serpai.

La rivoluzione trionfante diede l'ultimo colpo di grazia, finchè la Conferenza straordinaria delle Province e dei Paesi dipendenti dalla Cina, nonchè

dei Cinesi residenti all'estero, Conferenza che si tenne in Pekino dal 10 Luglio fino al 10 Agosto dell'anno scorso e a cui intervennero ben 79 Delegati, stabili, con l'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione, di sopprimere nella scuola ogni culto a Confucio. Da un anno, infatti, a questa parte le scuole governative sono aconfessionali.

Ma i conservatori non vedono di buon occhio l'ostracismo del loro idolo, e cercano di rimmetterlo sugli altari. A capo di costoro sono



Anno nuovo cinese — Giuoco delle carte.

(fot. P. Guareschi).

il Dottor Scenhoangscian e il famoso Kang Yu-Wei.

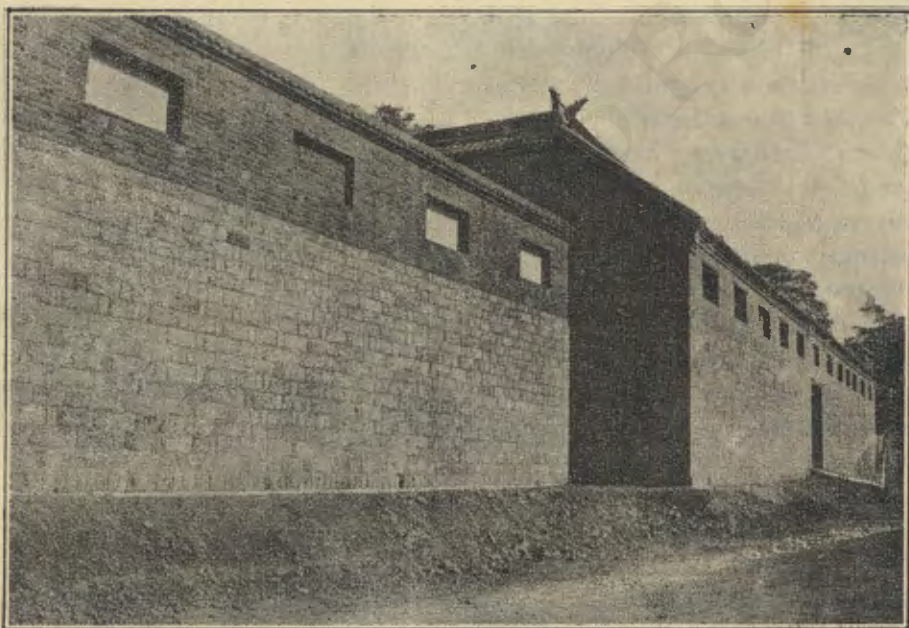


Contro costoro stiamo non solo noi e i protestanti, ma anche il partito più spinto dei giovani cinesi con a capo Sun Jat Sen.

L'una e l'altra parte si sono dati ad una propaganda attivissima tra i letterati e tra il popolo e con continue petizioni cercano di volgere l'autorità del Presidente della Repubblica — che, tra parentesi,

grandi uomini che senza far molto sanno cogliere l'opportunità del momento e si creano un'aureola immortale.

La sua fama non è affidata nè all'uomo privato, nè all'uomo pubblico, ma al fatto che la Cina, come tutte le altre nazioni, aveva bisogno di un personaggio sacro per farne il proprio legislatore e



HSIANG-HSIEN (Cina) — Mura di cinta della Missione.

(fot. P. Guareschi).

è per tradizione piuttosto conservatore — in loro favore.

Nell'attesa di chi sarà la vittoria finale, sarà utile tratteggiare brevemente la fisionomia di questo grande filosofo della Cina che attira, anche oggi dopo tanti secoli, l'attenzione del mondo, sebbene con diversi criteri; riserbando di trattare più a lungo in un altro articolo delle dottrine etico-sociali del medesimo.

\* \* \*

*Chi è Confucio?* — A mio modo di vedere Confucio fu uno di quei

facesse, come Mosè col popolo ebreo, della razza gialla, una Nazione a sè, non solo come popolo, ma anche come lingua, religione, cultura e legislazione. Questo onore fu dato a Confucio.

Però egli non sognò mai di essere un nume, nè si disse inviato di numi. La sua filosofia è tutta improntata alle massime dei saggi che lo precedettero, e più che un vero legislatore fu un continuatore dei buoni usi che la antichità aveva tramandato.

Se poi si vuol dire Confucio un



riformatore, ciò può esser vero  
nel senso che egli richiamò a vita

vano permesso o almeno tollerato  
a danno dell'ortodossia nazionale.



*Confucianismo* — Ritratto di Confucio in costume dell'epoca, eseguito dal pittore Ou-tao-dze che viveva nel secolo VIII dopo Cristo.

le vecchie tradizioni, ripulendole  
da quello strato di abusi secolari  
che le dinastie a lui più vicine ave-

Egli nacque 551 anni av. G. Cristo  
da un mandarino. La sua culla fu  
dai suoi discepoli infiorata di pro-





*Confucianismo* — Un tempio di Confucio.

(*fat. P. C. Silvestri*).

digi, ma egli non cercò di apparire prodigioso mai, e anzi la sua vita fu tutta una vera negazione del soprannaturale.

Da fanciullo fuggiva il fracasso ed era tutto assorto nelle massime di Yao e di Shoen, e quando giunse all'età di 30 anni abbandonò, come il Divino Maestro, la casa paterna per dare principio alla predicazione del suo Vangelo, che si compendia in queste parole: ritornare all'antico. Ebbe 12 Apostoli prediletti e 72 discepoli — curiosa e strana combinazione — ai quali comunicò il suo ardore, le sue virtù, il suo coraggio, cosicchè alla sua morte, che avvenne all'età di 63 anni, la di lui opera si trovava già posta su basi stabili e che avrebbero affrontato più decine di secoli; onore, questo, che nessun uomo mortale può dividere col medesimo.

Dalla sua morte fino a ieri il culto di Confucio è andato sempre

aumentando; ora, come vedemmo sta per subire la parabola fatale, e, dato anche esca vittorioso da questa specie di ballottaggio colla libertà di culto, Confucio è però destinato presto ad abbandonare il piedestallo idolatrico dove lo hanno messo i suoi adoratori.

Confucio non ha, del resto, però sacerdoti come la Religione di Gesù, e nemmeno come l'hanno quella di Budda e di Laotze, le altre due religioni predominanti della Cina. I di lui sacerdoti erano i letterati che formarono sino a qualche anno fa, una specie di casta privilegiata, che ha qualche contatto colle caste dei bramini nell'India. Costoro, con a capo i Mandarin in funzione, due volte all'anno si recavano alla mezzanotte nei templi di Confucio, che si trovavano in ogni città, e vi facevano dei sacrifici accompagnati e seguiti da un rigoroso cerimoniale di riverenze e di pro-



strazioni. Il primo e più solenne sacrificio era fatto al Sommo Maestro scannando un bue, un porco e una capra e offrendola ad una tavoletta posta sull'altare di mezzo, e su cui è scritto: " Del Santissimo Riformatore e Legislatore Confucio trono dell'anima „.

Dopo Confucio veniva la volta

i battenti del tempio di Confucio, alla sola classe dei letterati, per richiudersi il giorno appresso, mentre le porte delle pagode di Budda e di Laotze rimangono aperte tutti i giorni dell'anno al resto del popolo e... ai letterati medesimi. Io credo che Confucio stesso sia più che contento di esser ritornato fuori dei suoi templi eternamente



*Confucianismo* — « e i grandi cortili dei medesimi templi ridotti a dei pericolosi serpai » (pag. 31).  
(fot. P. C. Silvestri).

dei suoi 12 apostoli, dei 72 discepoli e dei più famosi seguaci di lui canonizzati nei tempi posteriori, i quali tutti sono venerati nei grandi saloni posti lateralmente al tempio di mezzo.

Mentre ero Missionario nella città di Siang-Jang volli andare più di una volta ad assistere a questo sacrificio nel tempio posto a pochi passi dalla Chiesa, e sempre ne riportai l'impressione che tutto consistesse in una cerimonia fredda e priva di ogni entusiasmo. La tradizione sola e non il culto spalancava alle due epoche fisse

freddi e melanconici alla bella luce del sole, e certo la di lui fama non si eclisserà per aver cessato di esser l'idolo di un partito o di un popolo, come si voglia dire. Egli poggia più in alto di un misero piedestallo erettogli dal pregiudizio, e quelli che cercano oggi di riporvelo sono, senza volerlo, rei di lesa onore verso il filosofo.

Noi affrettiamo, colle nostre preghiere, la vittoria della Religione contro la quale, in ultima analisi, è diretta la lotta cui si vuol personificare in un uomo. Confucio, la sua dottrina, il suo culto fu

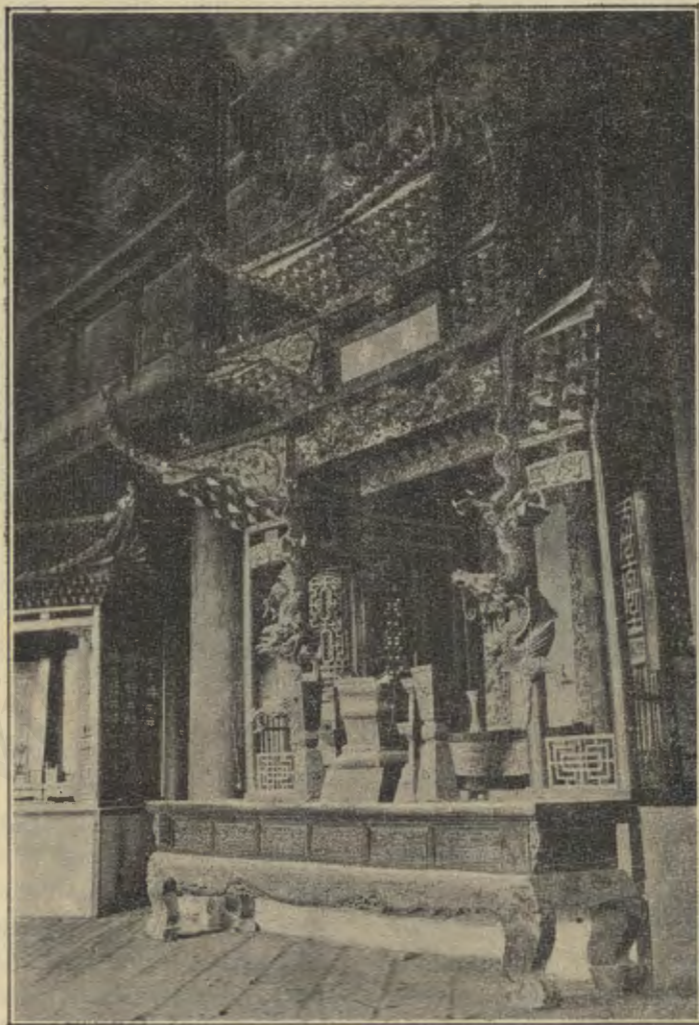


fino ad oggi il maggiore e il più difficile ostacolo che trovò nel suo svolgersi la religione cattolica.

### NOTA

Avevo già scritto questo articolo quando mi giunge « L'Écho de Chine »

cielo e illuminano tutti i fiumi e i ruscelli che circolano sulla terra. Essa serve di modello agli uomini di tutte le generazioni ed è sempre nuova a traverso mille secoli. Tutti quelli che hanno buon senso sono sotto la protezione di quella. Essa è così perfetta



*Confucianismo — Veduta generale dell'altare di un tempio di Confucio  
(fot. P. C. Silvestri).*

che riporta un Decreto del Presidente della Repubblica riguardante la religione di Confucio. Val la pena — data la sua importanza — riportarlo per intero.

« La dottrina di Confucio è come il sole e la luna che risplendono nel

e santa che non è possibile alcun confronto tra quella e le altre dottrine. Da oltre 2000 anni il popolo cinese ha preso l'abitudine di seguire la dottrina di Confucio e di venerare questi come il Sommo tra i santi. Al presente che la Repubblica è già sta-



bilità si deve venerare Confucio più che mai. Poco appresso la nostra elezione a Presidente il Duca ereditario (Discendente di Confucio) Yusen Cunliyu è venuto a Pekino per congratularsi. Egli, in tal circostanza mi ha mostrato gli annali e i rapporti genealogici di sua famiglia, nonché le iscrizioni lapidarie del tempio di Confucio e le vesti di rito delle antiche dinastie. A tal vista la mia venerazione verso quel santo si è raddoppiata. Dal giorno della nostra elezione noi non abbiamo mai tralasciato di seguire la dottrina di Confucio per riformare i costumi. Le scienze di Confucio sono l'essenza della virtù e come una fonte inesauribile da cui piglia forza la natura dell'uomo. Noi la riguardiamo come si suole riguardare una montagna altissima. Noi permettiamo adunque al Duca ereditario Yusen Cunliyu e ai discendenti degli antichi sapienti venerati nei templi di Confucio di continuare a godere degli onori loro accordati dalle dinastie passate. I Riti poi di Confucio, hanno una

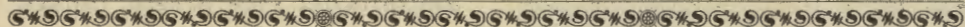
importanza eccezionale. Noi ordiniamo, adunque, al Ministero interessato di determinare i Riti in base alle consuetudini, ai libri antichi e all'*opinione della maggioranza*, e determinatili, presentarmeli per la sanzione ».

Decreto del 26 Novembre 1913.

In seguito al suddetto Decreto i Delegati dell'Associazione che combatte il culto di Confucio come religione di Stato si presentarono ultimamente al Palazzo presidenziale per avere un colloquio con Juen Sce Kai, ma questi non potè o non volle riceverli. Delegò però il Capo dei suoi Segretari Liang Sce yi a trattare con essi; in sua vece Liang Sce yu udìtili li assicurò che il presidente della Repubblica nell'ultimo suo Decreto (riportato di sopra) esaltò sì le dottrine le scienze e i riti di Confucio, ma non accennò per nulla affatto ad una Religione di Confucio.

Dopo ciò staremo in attesa degli eventi.

P. CIPRIANO SILVESTRI, M. A.



## NOTIZIE DELLE MISSIONI

### La schiavitù al Congo

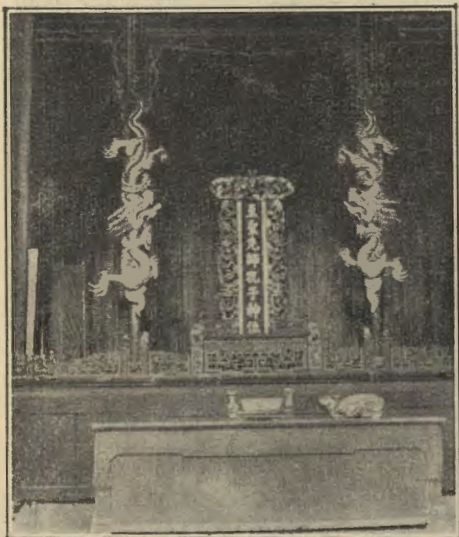
CONGO BELGA — Se è vero che la tratta dei Neri per l'oculata vigilanza delle potenze europee, ormai padrone di tutta l'Africa, trova sempre maggiori difficoltà e va sempre più scomparendo, è pur vero ancora che presso quasi tutti i popoli dell'Africa sussiste tuttavia e non disturbata la *schiavitù domestica*. Ecco che cosa scrive a proposito di questa un recente viaggiatore il Sig. Anet, che a scopo di studio ha visitato il Congo belga:

« La schiavitù è una piaga sociale di cui in Belgio non si sospetta neppure la gravità.... Nella regione di Stanleyville, gli arabizzati fanno sopportare tutte le fatiche delle loro coltivazioni ai loro schiavi.... Non ci si bada, dicendo che si tratta di *schiavitù domestica*, e affermando che questi schiavi sono spesso ben trattati dai loro padroni, che talvolta possono maritarsi, e metter da parte un piccolo peculio, che riesce loro anche di riscattarsi, che la loro situazione è in certi casi quella di un servo, o anche quella di un vassallo di



fronte al suo sovrano protettore. Tutto questo è vero. Tuttavia, la privazione della libertà personale, la soggezione della massa della popolazione sotto il potere assoluto di proprietari di carne umana, è, sotto tutti i climi e per tutte le razze, una sorgente di sofferenze e d'ingiustizie indicibili ».

(H. Anet: *En. Eclairneur*, p. 219)



*Confucianismo* — Tavoletta di Confucio davanti a cui si fanno i sacrifici.  
(*fol. P. C. Silvestri*).

\* \* \*

### Condizioni religiose.

**ISOLE FILIPPINE** — In fatto di religione regna qui la più crassa ignoranza. E si capisce: i preti non sono in numero sufficiente e, quel che è più, manca il contatto tra i Missionari e la metà degli abitanti, che vivono gran parte dell'anno in mezzo alle loro piantagioni.

Il Missionario faceva fino a poco tempo fa rarissime apparizioni nei villaggi filippini: ordinariamente compariva una volta all'anno, in

occasione della festa patronale e vi si tratteneva alcuni giorni; ma qual sodo insegnamento si poteva impartire in tempo così ridotto? Il giorno di festa egli vedeva in Chiesa un po' di gente, ma gli altri giorni avrebbe predicato ai muri. Ecco perchè tutta l'opera sua si riduceva a insegnare alcune preghiere a qualche ragazzo.

Quelli che sanno leggere si possono contare sulle dita ed anche di questi ultimi tutta la biblioteca consiste in un libriccino di preghiere o in un formulario di novena qualsiasi. Dove volete adunque che vadano a pescare le notizie esatte sulla loro religione? Bisognerebbe essere più numerosi noi Missionari per poter percorrere quei vasti territori più spesso o potervi almeno stabilire un catechista.

\* \* \*

### Lettera del vice presid. cinese.

**CINA** — Il Rev.mo Padre Pacifico Monza, Generale dei Frati Minori, ha ricevuto dal vice presidente della Repubblica cinese la seguente risposta ad una lettera che gli aveva indirizzato a proposito delle missioni francescane stabilite in Cina.

“ Nel leggere la tua lettera che or ora ho ricevuto e che è piena di benevolenza e di gentilezza, sono veramente confuso, commosso dei grandi elogi che tu mi fai. Già, sin dai tempi antichi, la Religione cattolica è penetrata nella Cina e la sua influenza benefica ha gettato profonde radici nel cuore del nostro popolo. Ogni qualvolta io m'applico a leggere i Libri Santi, io mi sento sempre



spinto ad amarli. Poichè la Repubblica è finalmente stabilita sopra basi solide e le cinque razze sopra le quali è fondata sono governate da un codice di diritto civile comune e identico, noi abbiamo veramente un bisogno reale della Religione Cattolica per avanzare nella scienza e nella virtù e per progredire più rapidamente nella civiltà. Il sottoscritto il quale, benchè non meriti quest'onore, fa parte del governo, è convinto di essere tenuto in ragione della sua carica a proteggere ugualmente tutti i cittadini secondo il tenore delle leggi della Repubblica affinché tutti arrivino a godere del benessere nella concordia, come tu lo desideri.

Li-Young-Koung „

Questa lettera, di stile tutto orientale, è interessante perchè mostra i sentimenti di cui i capi della Repubblica cinese si dicono animati verso le Missioni Cattoliche. A vero dire, le ultime notizie della Cina non sono più così

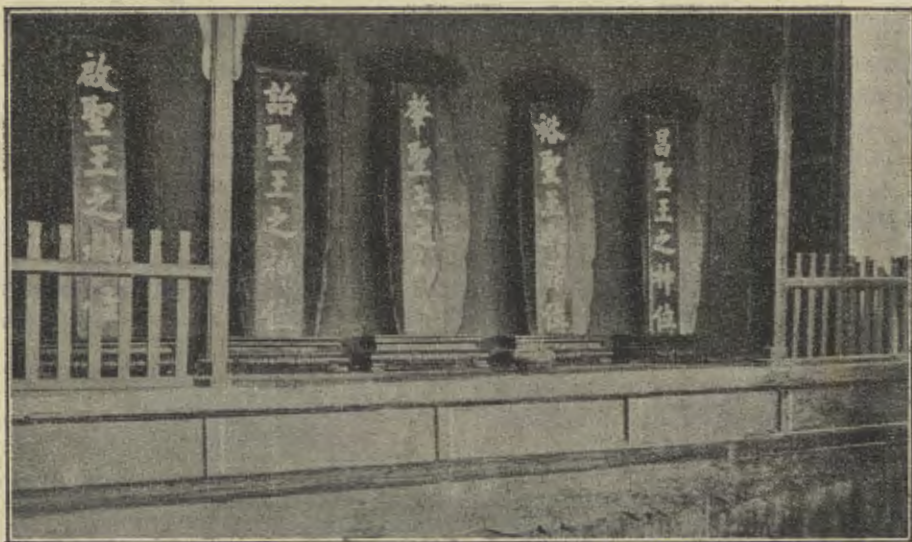
buone sotto questo rapporto. Sembra che il Presidente Yuan-chi-Kai voglia stabilire il Confucianismo come Religione di Stato, il Cristianesimo non sarebbe più che tollerato e si ritornerebbe alle misure di eccezione. Tutti i missionari, cattolici e protestanti, si uniscono per protestare contro questa violazione della loro libertà. Potranno essi contare, per appoggiare le loro proteste, sul concorso del vice-presidente, che invia una sì bella risposta al Generale dei Frati Minori?

È ciò che vedremo.

La Cina, entrata nella via della libertà, non dovrebbe ormai più toccare il problema religioso, che si presenta così irto di difficoltà.

È tempo ormai che la libertà sorrida anche alla religione Cattolica che da tanti secoli è perseguitata.

Il sangue dei nostri Martiri e le catene dei nostri Confessori ottengano dal Cielo una nuova epoca di pace e di progresso!



Confucianismo — Iscrizioni laterali di un tempio di Confucio. Ogni tavoletta porta il nome di un santo Confuciano. (fot. P. C. Silvestri).



# Corredo per Missionari Novelli

---

**Per la celebrazione della S. Messa.** — Calice (con patena) - Pisside - Pianeta (ad ogni pianeta va unito la stola, il manipolo, la borsetta, il velo) bianca, rossa, violacea, nera e verde - Camici - Amitti - Cingoli - Corporali - Purificatoi - Palle - Manutergi - Tovaglie con pizzo e senza - Ampolle - Campanello - Messale - Portamessale - Cartella da morto - Candelieri - Croce - Conopei per tabernacolo - Pallii per altare - Immagine per altare - Fiori - Vasetto per purificare le dita - Ferri per fare e tagliare le ostie - Cotte per i chierichetti - Altare.

**Per la Benedizione col SS. Sacramento.** — Lampada - Piviale festivo, feriale - Cartella - Ostensorio - Scatola per l'Ostia grande - Velo omerale bianco e rosso - Piviale anche rosso, possibilmente - Turribolo con navicella - Velo per l'ostensorio - Borsa per il corporale.

**Per Battesimo.** — Stola violacea e bianca - Mestolino per versar l'acqua - Vasetti per i S. Oli dei catecumeni e S. Crisma - Manutergi.

**Per gli infermi e per i funerali.** — Vasetto per Olio Santo - Secchiello ed aspersorio - Teca piccola per le ostie da Viatico - Borsa portatile per la Sacra Particola - Rituale - Ombrello pel S. Viatico - Croce per processione - Stola e piviale da morto.

**Per viaggi da una missione all'altra.** — Bauli solidi - Valigie di pelle - Coperte di lana - Sciali - Impermeabile - Sella - Stivali - Fiaschette di alluminio — Termos.

**Per la piccola scuola di catechismo, di arti e mestieri e di lettura.** — Assortimento di premi ai fanciulli, come vestitini - Fazzoletti - Berrettini - Gingilli - Ornamenti per le bambine, ecc. - Strumenti di lavoro - Tavole Murali a colori per la spiegazione della religione.

**Per la piccola casa ove ordinariamente il missionario tiene residenza col catechista e col servo.** — ..... faccia ognuno il giro della sua casa ed enumeri le cose puramente necessarie, vedrà la somma occorrente anche al più povero missionario; ritorni poi a girare nella stessa casa e dalle case superflue.... faccia qualche sottrazione per..... loro che devono partire.

Non parliamo dell'orfanotrofio, del ricovero dei vecchi, dell'ospedale, perchè ivi la mente si perde.

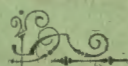
Confidiamo nella nota bontà dei nostri lettori: essi ben sanno che aiutare l'Apostolo è partecipare al suo merito e quindi non insistiamo: ciascuno faccia secondo il cuore detta e secondo il proprio potere.

*N. B.* - Prima di fare gli acquisti preghiamo i benefattori di chiederci se l'oggetto che intendono provvedere è stato già comperato o no, oppure di spedire a noi il danaro indicando l'oggetto che preferirebbero, e lasciandoci liberi di prenderne un'altro se quello fosse già preso.





# SPICHE PIENE



**Avvertiamo che dalle somme qui indicate è sottratto il prezzo dell'abbonamento.**

Sig.ra Polinelli Donati Costantina L. 5 - Coniugi Rigoni L. 1 - Sig. Polinelli Antonio L. 1 - Raccolto nella Chiesa di Castellina L. 1,50 - Rev.mo Del Piano D. Giovanni L. 9 - Sig. Brianti Ferdinando L. 0,50 - Sig.ra Capa Ferri Amalia L. 0,50 - Sig.ra Antonietta Rubby L. 2 - Rev. Manfrini D. Pompeo L. 2 - Sig. Menoni Giuseppe L. 3 - Parroco e Parrocchiani di S. Lucia L. 8 - Sig.ra Maria Cuscoleca L. 2 - Rev.mo Onesti D. Virginio L. 2 - Rev.mo Triani D. Enrico L. 3 - Sig. Anceschi Pietro L. 50 - Rev.mo Zurlino Giuseppe L. 1 - Rev. Biffi Luigi L. 1 - Rev.mo Tonelli Can. Emilio L. 1 - Avv. Raffaele Ottani L. 10 - Rev.mo Baldoni Dott. D. Torquato L. 3 - Rev.mo Lantini Cesare L. 0,40 - Rev.mo Racosi D. Bartolomeo L. 3 - Rev.mo Cavaocchi D. Angelo L. 1 - Sig.ra Maria Fasano L. 1 - Rev.mo Maleotti D. Roberto L. 1 - Rev.mo Cavalli D. Carlo L. 3 - Sig.ra Matilde Corazza L. 2 - Rev.mo Bonfanti D. Giuseppe L. 1 - Sig.ra Ronchini Caterina L. 20 - Sig.ra Rita Lini L. 3 - Rev. Can.co Agostino Ferri L. 2 - Sig.ra Clotilde Tonosconi L. 3 - Rev.mo D. Luigi Cazzamoli L. 3 - Rev.mo D. Ottorino Zannoni L. 1 - Rev.mo Prof. D. A. Guareschi L. 5 - Rev. Alfieri D. Giuseppe L. 3 - Sig.ra Agnese Sicher L. 9,70 - Rev.mo D. Modesto Calestani L. 3 - Baronessa Antonietta Bolla L. 2 - Seminario Vescovile di Parma L. 5,20 - Rev.mo D. Giuseppe Bongiovanni L. 7 - Rev.mo D. Riccardo Ferrari L. 3 - Sig.ra Emma Ferrante L. 1 - Sig.ra Irma Zanotti Coll. L. 21,60 - Calzolari D. Severino L. 8 - Rev. Annibale Marsini L. 3 - Rev.mo Franzoni D. Camillo L. 25.

## OGGETTI PER LE MISSIONI

Sig.ra Giustina Rossi e Vitali Carolina - N. 9 tappeti da Tavolo - N. 1 camice - N. 4 Camicie - N. 1 Pianeta — Rev.mo Prof. D. A. Caselli - N. 1 grossa trancia per ferro laminato - acidi e sali per le officine meccaniche del M. R. P. Dagnino - N. 1 orologio d'argento — Rev.mo D. Lino Bolzoni pezzi di Ricambio per orologio.

### — Per la Cristianità del R. P. GUARESCHI —

Rev.ma M. Priora delle Domenicane - N. 1 involto contenente apparati di Chiesa. — Sig.ra Ponnini Amalia - N. 2 camicie da donna - N. 4 corpetti - N. 1 Busto - N. 1 Sottana - N. 1 Fodera - N. 3 Fazzoletti - N. 1 Lenzuolo — Sig.ra Adelaide Allegri ved. Rini - N. 1 vestito completo - N. 1 camicia da uomo — Sig.ra Iodi Adalgisa - N. 1 sottana colorata - N. 1 giacchetto - N. 1 paio di stivali — Sig.ra Bertozzi Zelmira — N. 2 corpetti - N. 3 paia calze - N. 2 fazzoletti - N. 1 Busto - N. 1 sottana — Sig.ra Rescali Corinta Bissoni - N. 10 paia di calze - N. 1 paio di pedali - N. 1 grembiule - N. 1 corpetto - N. 1 camicia da uomo - N. 1 paio di mutande di lana - N. 3 altri capi di roba. — Sig.ra Ilari Clorinda - N. 1 giacca da uomo - N. 1 braccia di tela — Sig.ra Amabile Rossetti Allegri - N. 2 lenzuoli - N. 2 camicine bianche - N. 1 camicia di flanella - N. 2 paia di calze - N. 1 colletto - N. 2 corpetti a maglia - N. 2 pezzi di involto - N. 3 paia di mutande da uomo - N. 1 gilet - cartoline - francobolli - cassa — Sig.ra Corbellini Teresa - N. 1 paletot senza maniche - N. 1 salvietta - N. 1 vestina - N. 3 paia di mutande - N. 1 sciallina - N. 1 camicietta - N. 1 giacchetto - N. 2 camicine - N. 1 Sottanina - N. 2 paia di pantaloni - N. 1 gilet - N. 1 giacca da uomo - N. 1 berretto — Sig.ra Gardella Angiolina - N. 2 camiciette - N. 1 grembiule nero — Sig.ra Alice Masseroli ved. Allegri - N. 3 camicie da uomo - N. 1 cappello - N. 11 paia calze - N. 1 sciallino.

*Continua)*



# CASSA CENTRALE PER LE CASSE RURALI CATTOLICHE D' ITALIA

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO)

XIX ESERCIZIO

SEDE IN PARMA

XIX ESERCIZIO

con Agenzia in Borgo S. Donnino e Recapito in Salsomaggiore

Telefono N. 127

## Situazione al 31 Gennaio 1914

Valore nominale dell'azione L. 100,00

Valore in corso dell'azione L. 190,00

## ATTIVO.

|                    |                                                                                  |    |            |    |              |
|--------------------|----------------------------------------------------------------------------------|----|------------|----|--------------|
| Cassa              | Numerario                                                                        | L. | 429.234    | 56 |              |
|                    | Effetti in scadenza                                                              |    | 479.811    | 72 | 909.046 28   |
| Pert.              | Prestiti e sconti della Sede                                                     | L. | 6.437.932  | 29 |              |
|                    | dell'Agen. di B. S. D.                                                           |    | 1.263.754  | 51 | 7.706.686 80 |
|                    | Anticipazioni su pegno di titoli                                                 | L. |            |    | 85.888 90    |
|                    | Immobili                                                                         | L. | 515.000    | —  | 515.000 —    |
| VALORI dell'istit. | Tit. garant. dallo Stato                                                         |    | 2.247.295  | 72 |              |
|                    | Cartelle fondiarie                                                               |    | 620.449    | 49 |              |
|                    | Az. e obl. di Società                                                            |    | 394.312    | —  | 3.262.057 21 |
|                    | Conti correnti garantiti                                                         |    |            |    |              |
|                    | Privati della Sede                                                               |    | 3.734.171  | 08 |              |
|                    | Idem dell'Agenzia di B. S. Donnino                                               |    | 141.978    | 74 |              |
|                    | Casse Rurali                                                                     |    | 222.535    | 30 | 4.098.685 12 |
|                    | Corrispondenti                                                                   | L. |            |    | 414.948 17   |
| Partite varie      | Eff. scad. in corso risc.                                                        | L. | 117.013    | —  |              |
|                    | Val. d'invest. Cassa di previd. degl'impieg.                                     |    | 13.625     | 97 |              |
|                    | Spese rimborsabili                                                               |    | 2.252      | 85 |              |
|                    | Debitori diversi                                                                 |    | —          |    |              |
|                    | Risconto buoni fruttif.                                                          |    | 43.856     | 35 | 176.748 17   |
|                    | Mobili casse-forti e cassette a custodia                                         | L. | 83.956     | —  |              |
|                    | Effetti ricevuti per l'incasso                                                   |    | 7.963      | 50 |              |
|                    | Totale delle ATTIVITÀ                                                            | L. | 17.260.879 | 55 |              |
| Valori in deposito | a garanzia di sovv. ed altre operaz.                                             | L. | 6.833.250  | —  |              |
|                    | a cauzione di servizio                                                           |    | 70.000     | —  |              |
|                    | liberi a custodia                                                                |    | 451.279    | 97 | 7.354.559 97 |
|                    | Spese e perdite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione | L. | —          |    |              |
|                    | TOTALE GENERALE L.                                                               |    | 24.615.439 | 52 |              |

S'incarica verso mitissima provvigione della compera e vendita di valori pubblici, e dell'incasso di buoni e coupons d'interessi e dividendi — dell'incasso di cambiali, assegni su Italia e su piazza estere — della assicurazione di valori viaggianti — del cambio di monete estere, — riceve valori in semplice custodia. Ha iniziato col 1 Settembre 1910 il servizio delle Casette a Risparmio a domicilio assegnando al deposito sul libretto vincolato a un anno il tasso del 4<sup>0</sup>/<sub>10</sub> con un limite di somma non superiore alle L. 1000.

L'ufficio sta aperto dalle 9 alle 16 e le operazioni di cassa dalle 9 alle 15 tutti i giorni non festivi.

Nei giorni festivi non riconosciuti dallo Stato la cassa si chiude alle ore 12.

## PASSIVITÀ.

|                    |                                                        |           |            |            |               |
|--------------------|--------------------------------------------------------|-----------|------------|------------|---------------|
|                    | Depositi fiduciari                                     |           |            |            |               |
| Liberi             | a risparmio Sede                                       |           |            |            |               |
|                    | Cap. e int. L.                                         | 7.064.584 | 77         |            |               |
|                    | idem Agenzia                                           |           |            |            |               |
|                    | Cap. e int. L.                                         | 2.130.895 | 52         |            |               |
|                    | in conto corr.                                         |           |            |            |               |
|                    | Sede                                                   | 947.326   | 92         | 10.142.807 | 21            |
| Vincolati          | a risparmio Sede                                       |           |            |            |               |
|                    | Cap. e int. L.                                         | 1.858.109 | 80         |            |               |
|                    | idem Agenzia                                           |           |            |            |               |
|                    | Cap. e int. L.                                         | 762.814   | 54         |            |               |
|                    | Buoni Fruttiferi                                       |           |            |            |               |
|                    |                                                        | 2.270.766 | 35         | 4.891.690  | 69            |
|                    | Corrispondenti                                         |           |            | L.         | 982.984 80    |
|                    | Riporti passivi                                        |           |            |            | —             |
| PARTITE varie      | Fondo prev. Impieg.                                    | L.        | 31.025     | 06         |               |
|                    | Dividendi in corso, ed arretrati                       |           | 6.372      | 06         |               |
|                    | Creditori diversi                                      |           | 40.333     | 96         |               |
|                    | Riscontro Portafoglio a favore 1914.                   |           | 82.736     | 20         |               |
|                    | Utile dell'eserc. 1913 da ripartire                    |           | 155.929    | 02         | 316.446 30    |
|                    | Totale delle Passività                                 | L.        |            |            | 16.283.929    |
|                    | Patrimonio sociale.                                    |           |            |            |               |
|                    | Capitale Sociale interamente versato                   |           |            | 417.100    | —             |
| RISERVA            | Ordinaria                                              | L.        | 375.890    | —          |               |
|                    | Straord. per oscillaz. valori e per perdite di portaf. |           | 170.000    | —          | 545.890 —     |
|                    | ESERCIZIO                                              |           |            |            |               |
|                    | Rendite e profitti                                     | L.        | 85.786     | 60         |               |
|                    | Spese e perdite                                        |           | 71.326     | 14         |               |
|                    | Eccedenza attiva                                       | L.        |            |            | 14.460 46     |
|                    | Pareggio con le ATTIVITÀ                               | L.        |            |            | 17.260.879 55 |
| Depositi di valori | a garan. di sovv. ed altre oper.                       | L.        | 6.833.250  | —          |               |
|                    | a cauzione di servizio                                 |           | 70.000     | —          |               |
|                    | liberi a custodia                                      |           | 451.279    | 97         | 7.354.559 97  |
|                    | TOTALE GENERALE L.                                     |           | 24.615.439 | 52         |               |